

Yamamay, che brividi a Baku

Pubblicato: Giovedì 19 Gennaio 2012



Ai quarti con il batticuore: la Yamamay tiene con il fiato sospeso fino all'ultimo i suoi tifosi, collegati con Baku grazie allo streaming della tv azera (meraviglie di Internet), ma alla fine **riesce a bissare la vittoria dell'andata imponendosi per 3-2 nella caldissima palestra dell'Igtisadchi**, e strappa un preziosissimo passaggio del turno in Coppa CEV. Vittoria sofferta al termine di una gara dalle mille emozioni, caratterizzata da **qualche black out di troppo in ricezione per le biancorosse**, ma anche da una grande reazione di carattere nel momento chiave. Parisi ha anche provato più volte a cambiare assetto, impiegando Meijners sia da schiacciatrice che da opposto, oltre a replicare la consueta staffetta Dall'Ora-Pisani. Ancora protagoniste Lloyd e il capitano Havelkova.

La qualificazione **apre la strada a un cammino europeo sulla carta abbordabile per la squadra bustocca**, che nei quarti di finale (andata in trasferta tra il 31 gennaio e il 2 febbraio) dovrà affrontare le polacche del Bielsko-Biala, protagoniste di una clamorosa rimonta su Ekaterinburg, e nel successivo Challenge Round troverebbe le tedesche dello Schweriner. Corsi e ricorsi storici: proprio a Schwerin, due anni fa, la Yamamay conquistò il pass per la final four di CEV...

LA PARTITA – Formazioni titolari per entrambe le squadre: l'Igtisadchi non riesce a ottenere in tempo il tesseramento del nuovo acquisto Rivera, che avrebbe dovuto sostituire l'infortunata Erika. Subito chiaro il copione della partita: **la squadra di casa forza molto la battuta, la Yamamay resiste grazie ad Havlickova** (6-8) che però, con un errore, dà alle azere la possibilità del sorpasso sul 12-11. Due servizi vincenti di Haneef-Park fanno suonare l'allarme sul 17-13, ma Busto pareggia subito con Lloyd (18-18) e la stessa palleggiatrice americana chiude a muro un break di 1-8 per la squadra ospite. Bauer è protagonista per il 19-23 e Havelkova mette fine al set sul 20-25.

Nel secondo parziale parte forte ancora Baku: 10-5 sul servizio di Blom. **La Yamamay si riporta a meno 2 grazie all'ingresso di Meijners** (15-13) e trova il pari a quota 16 con Bauer; ancora l'olandese propizia con la sua battuta il break del 17-19. Qui però la ricezione biancorossa si inceppa ancora ed è il servizio dell'ex Fernandinha a portare l'Igtisadchi sul 22-19. Un altro ace, stavolta di Cavalcanti, riporta in parità il conto dei set.

L'Igtisadchi continua a colpire a muro (4-1, 8-4), **la Yamamay risponde con la solita Lloyd per il 10-9** e si riporta avanti con Havelkova sul 12-14. Un ace del capitano vale il 14-16, poi le bustocche provano a staccarsi sul 15-19, ma le avversarie non mollano e si riportano a meno 1. A risolvere tutto, manco a dirlo, è ancora Carli Lloyd, che piazza il muro del 17-23 e spiana la strada per il 19-25 conclusivo.

Parisi cambia rotta nel quarto set (dentro Pisani per Dall'Ora e Meijners per Havlickova) ma **si trova**

subito a inseguire: 6-1 e 8-2 con Haneef-Park sugli scudi. Le farfalle sbagliano troppo, soprattutto in ricezione, e ancora l'opposto trova l'ace dell'11-3. Sempre al servizio, Dugandzic ottiene il più 10 (16-6) in un set ormai segnato: la chiusura arriva sul 25-18 con Doris.

IL TIE BREAK – Finale thrilling, con Havlickova che torna in campo per Meijners. La Yamamay prova subito a scappare sullo 0-3 (ace di Marcon) e poi sull'1-4 con Havelkova, ma **il recupero dell'Igtisadchi è immediato grazie a Cavalcanti e Doris.** L'equilibrio continua, al cambio campo è 7-8, poi Havlickova sigla il break dell'8-10 capitalizzando due ottime difese. Havelkova prova ad allungare 9-12 e 10-13, ma Haneef-Park riapre i giochi riportando Baku a meno uno; **bisogna soffrire fino al 13-14**, quando finalmente Havlickova ferma l'americana mettendo a segno il muro della vittoria.

I COMMENTI – "L'importante era vincere – dice un sollevato **Carlo Parisi** – e abbiamo centrato l'obiettivo, anche se forse con troppa fatica. Baku ha battuto bene e ci ha innervosito molto, noi non siamo stati pazienti e abbiamo sempre cercato di andare a punto al primo attacco, questo non va bene. Alla fine, comunque, si è vista ancora una volta la forza del gruppo". "Non voglio cercare scuse – commenta **Floortje Meijners** – ma abbiamo sofferto molto il tifo e l'ambiente avversario, oltre al campo non perfettamente piano. Comunque abbiamo vinto e dobbiamo essere felici: giocare il golden set sarebbe stato molto rischioso. Come con Pesaro, nel tie break è venuta fuori la nostra unità, una dote importantissima nelle partite che contano".

Igtisadchi Baku-Yamamay Busto Arsizio 2-3 (21-25, 25-20, 19-25, 25-18, 13-15)

Igtisadchi: Haneef-Park 24, Dugandzic 13, Abdullayeva ne, Pastulova 3, Blom 6, Cavalcanti de Brito 13, Sano (L), Fernandinha 3, Katic, Ilyuta 1, Kitipova, Doris 15. All. Aliyev.

Busto A.: Lloyd 9, Havlickova 13, Dall'Ora 2, Leonardi (L), Marcon 9, Bauer 14, Meijners 5, Lotti, Caracuta ne, Havelkova 25, Pisani 1, Bisconti (L). All. Parisi.

Arbitri: Sari Kolehmainen (Finlandia) e Roy Goren (Israele).

Note: Baku: battute vincenti 8, battute sbagliate 15, attacco 40%, ricezione 71%-46%, muri 9, errori 25. Busto: battute vincenti 5, battute sbagliate 9, attacco 40%, ricezione 62%-36%, muri 14, errori 24.

Ottavi di finale – Branik Maribor-Chateau d'Ax Urbino 1-3 (25-23, 24-26, 20-25, 18-25), andata 0-3; Aluprof Bielsko-Biala-Uralocka Ekaterinburg 3-0 (27-25, 26-24, 25-17), andata 0-3, golden set 15-8.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it